



**EUCENTRE**  
FOR YOUR SAFETY.

## D.U.V.R.I.

**Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze**  
**(Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008)**

EMESSO IN DATA: **01-08-2023**

OGGETTO: **ATTIVITÀ ORDINARIE SVOLTE DAI LAVORATORI PRESENTI NEGLI EDIFICI E NEI LABORATORI DI EUCENTRE**

Società con la disponibilità degli spazi in cui si svolgono le attività in oggetto:

**FONDAZIONE CENTRO EUROPEO DI FORMAZIONE E RICERCA IN INGEGNERIA SISMICA - EUCENTRE**

COPIA:  CONTROLLATA N° \_\_\_\_\_

NON CONTROLLATA

ASSEGNATA A: \_\_\_\_\_

DATA DI DISTRIBUZIONE \_\_\_\_\_

FIRMA R.S.P.P.:

Società che occupa il 1° piano di EUCENTRE 3:

**FONDAZIONE G.E.M. - GLOBAL EARTHQUAKE MODEL**

Società che occupa un ufficio al 2° piano di EUCENTRE 2:

**YET IT MOVES S.r.l.**

Società che occupa il 2° piano di EUCENTRE 3:

**IUSS - Scuola Universitaria Superiore Pavia**

### STATO DELLE REVISIONI

EDIZ. N.ro	REV. N.ro	DATA	DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE
01	01	01/08/2023	Aggiornamento Organigramma Fondazione GEM

## SOMMARIO

1. PREMESSA .....	3
2. FONDAZIONE EUCENTRE .....	4
3. SEDE DEI LAVORI .....	4
4. FONDAZIONE GEM .....	5
5. IUSS – Scuola Universitaria Superiore Pavia .....	6
6. YET IT MOVES S.R.L. ....	7
7. ATTIVITÀ SVOLTE .....	8
8. VALUTAZIONE RISCHI NEI LUOGHI DI LAVORO INTERESSATI .....	10
9. VALUTAZIONE RISCHI .....	12
10. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E PROCEDURE DI SICUREZZA DA INTERFERENZE.....	14
11. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E PROCEDURE DI SICUREZZA DA INTERFERENZE.....	16
12. INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE PER .....	17
PRONTO SOCCORSO ED EVACUAZIONE .....	17
13. STIMA DEI COSTI DI SICUREZZA DA INTERFERENZE.....	19
14. VALIDITA' E REVISIONE DEL DUVRI .....	19
15. ALLEGATI .....	19

## **1. PREMESSA**

Il presente documento di valutazione è stato redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 6 aprile 2008, n.81 e contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza e salute per fornire alle società che lavorano negli stessi spazi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione, protezione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività e le misure da adottare per eliminare o ridurre i rischi derivanti da interferenze tra le attività delle società.

Secondo tale articolo al comma 3: *"Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze."*

## 2. FONDAZIONE EUCENTRE

<b>Dati dell'Azienda</b>	
<b>Ragione sociale</b>	<b>CENTRO EUROPEO DI FORMAZIONE E RICERCA IN INGEGNERIA SISMICA - EUCENTRE</b>
<b>Indirizzo</b>	Via Ferrata n° 1 - 27100 Pavia (PV)
<b>Telefono</b>	0382 5169811
<b>Fax</b>	0382 529131
<b>email</b>	<a href="mailto:info@eucentre.it">info@eucentre.it</a>
<b>PEC</b>	<a href="mailto:protocollo@pec.eucentre.it">protocollo@pec.eucentre.it</a>
<b>Sito web</b>	<a href="http://www.eucentre.it">www.eucentre.it</a>
<b>Codice Fiscale / P. IVA</b>	02009180189
<b>Codice ATECO</b>	72.19.09 Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria

<b>Figure Aziendali</b>	
<b>Datore di lavoro</b>	Prof. Ing. Riccardo Pietrabissa
<b>RSPP</b>	Ing. Ettore Festa
<b>Medico competente</b>	Dott.ssa Tiziana Gazzoldi
<b>RLS</b>	Roberto Pistore

### Totale dipendenti impiegati n. 139

<b>Impiegati a tempo indeterminato</b>	n. 48
<b>Collaboratori</b>	n. 91

## 3. SEDE DEI LAVORI

<b>EDIFICI EUCENTRE 1 – 2 – 3 E LABORATORI 6D LAB e SHAKE LAB</b>	
<b>Indirizzo</b>	Via Ferrata n° 1 - 27100 Pavia (PV)
<b>Telefono</b>	0382-5169811
<b>Orario di lavoro aziendale</b>	Mattino: 8:00 – 13:00 / Pomeriggio: 14:00 – 18:00
<b>Recapito per chiamate di emergenza</b>	0382-5169811 (EUCENTRE) - 118 (Pronto Soccorso)

#### 4. FONDAZIONE GEM



##### Dati dell'Azienda

<b>Ragione sociale</b>	Global Earthquake Model – Fondazione GEM
<b>Indirizzo</b>	Via Ferrata n° 1 - 27100 Pavia (PV) – EUCENTRE3
<b>Telefono</b>	0382 5169865
<b>Codice Fiscale / P. IVA</b>	IT02585230184
<b>email</b>	<a href="mailto:info@globalquakemodel.org">info@globalquakemodel.org</a>
<b>PEC</b>	<a href="mailto:gemfoundation@pec.it">gemfoundation@pec.it</a>
<b>Sito web</b>	<a href="http://www.globalquakemodel.org">www.globalquakemodel.org</a>
<b>Codice ATECO</b>	72.19.09 Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria

##### Figure Aziendali

<b>Datore di lavoro</b>	Helen Crowley
<b>RSPP</b>	Ing. Ettore Festa– convenzione con Fondazione EUCENTRE
<b>Medico competente</b>	Dott.ssa Tiziana Gazzoldi – convenzione con IRCCS Maugeri
<b>RLS</b>	Chiara Pigoli

##### Totale dipendenti impiegati n. 22

<b>Impiegati a tempo indeterminato</b>	n. 19
<b>Collaboratori</b>	n. 7

## 5. IUSS – Scuola Universitaria Superiore Pavia



### Dati dell'Azienda

<b>RAGIONE SOCIALE</b>	IUSS – Scuola Universitaria Superiore Pavia
<b>C.F.</b>	96049740184
<b>Partita IVA</b>	02202080186

### Sede Legale

<b>Indirizzo</b>	Piazza della Vittoria n.15, 27100 Pavia (PV)
<b>Telefono</b>	0382 375811
<b>email</b>	<a href="mailto:info@iusspavia.it">info@iusspavia.it</a>
<b>PEC</b>	<a href="mailto:diram@pec-iusspavia.it">diram@pec-iusspavia.it</a>
<b>Sito web</b>	<a href="http://www.iusspavia.it">www.iusspavia.it</a>
<b>Codice ATECO</b>	

<b>Figure Aziendali</b>	
<b>Datore di lavoro/Rettore</b>	Prof. Ing. Riccardo Pietrabissa
<b>RSPP</b>	Dott.ssa Laura Linati - convenzione con Università di Pavia
<b>Medico competente</b>	Dott. Taino Giuseppe - convenzione con IRCCS Maugeri
<b>RLS</b>	Nicola Maini

### Totale dipendenti impiegati n. 91

<b>Impiegati a tempo indeterminato</b>	n. 50
<b>Collaboratori</b>	n. 41
<b>Studenti</b>	n. 252

## 6. YET IT MOVES S.R.L.



### Dati dell'Azienda

<b>RAGIONE SOCIALE</b>	YETITMOVES S.r.l.
<b>Partita IVA</b>	02672610181

### Sede Legale

<b>Indirizzo</b>	Via Piarda Vecchia n. 3, Travacò Siccomario (PV)
<b>Telefono</b>	0382 1851038
<b>email</b>	<a href="mailto:info@yetitmoves.it">info@yetitmoves.it</a>
<b>PEC</b>	<a href="mailto:yim@legalmail.it">yim@legalmail.it</a>
<b>Sito web</b>	<a href="http://www.yetitmoves.it">www.yetitmoves.it</a>
<b>Codice ATECO</b>	62.01 Ricerca, progettazione, sviluppo sperimentale, produzione e commercializzazione di prodotti e servizi innovativi ad alto valore tecnologico nel settore dello spazio e della geomatica con particolare riferimento al segment del monitoraggio sismico, geodetico e strutturale.

### Sede Operativa

<b>Indirizzo</b>	Via Adolfo Ferrata n. 1 c/o EUCENTRE
<b>Telefono</b>	335 5429320

### Responsabili - Le figure/responsabili dell'impresa sono:

<b>Datore Lavoro</b>	Dott. Massimiliano Chersich
<b>RSPP</b>	Paolo Devecchi
<b>RLS</b>	Ing. Davide Curone
<b>MC</b>	Dott.ssa Tiziana Gazzoldi – convenzione con IRCCS Maugeri

### Personale dell'Impresa - I lavoratori dell'impresa sono:

<b>Nominativo</b>	<b>Mansione</b>	<b>Cittadinanza</b>
Massimiliano Chersich	Responsabile Legale	Italiana
Davide Curone	Responsabile Ricerca e Sviluppo	Italiana
Marco Cataldo	Impiegato	Italiana

## 7. ATTIVITÀ SVOLTE

<b>EUCENTRE</b>
<p>La Fondazione EUCENTRE è un Centro di Formazione e Ricerca in Ingegneria Sismica ed ha lo scopo di promuovere, sostenere e curare la formazione e la ricerca nel campo della riduzione dei rischi naturali e antropici, nonché più in generale nel campo della protezione civile, anche attraverso le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• lo sviluppo della ricerca applicata, orientata a conseguire concreti obiettivi in ordine alla valutazione ed alla riduzione della vulnerabilità e del rischio;</li> <li>• lo sviluppo di attività utili alla definizione di specifiche linee di azione pubblica, di atti di indirizzo, di linee guida nonché di documenti a carattere normativo, anche in riferimento allo stato dell'arte internazionale;</li> <li>• la formazione di operatori aventi spiccate capacità scientifiche e professionali, anche in situazioni di emergenza;</li> <li>• lo svolgimento di attività di consulenza scientifica e tecnologica, a livello nazionale ed internazionale.</li> </ul> <p>EUCENTRE ha stipulato apposite convenzioni con Fondazione GEM e con YET IT MOVES S.r.l. che riguardano sia l'utilizzo degli spazi e delle sale riunioni, che la gestione delle tematiche legate alla salute e sicurezza sul luogo di lavoro.</p>
<b>GEM</b>
<p>La Fondazione GEM si propone di stabilire modelli di pericolosità e di rischio globali, trasparenti e uniformi e software open-source per la valutazione del rischio sismico.</p>
<b>IUSS</b>
<p>L'Istituto universitario di Studi superiori di Pavia, più brevemente IUSS, è una scuola superiore universitaria, ossia un centro di ricerca e formazione che propone percorsi di eccellenza da affiancare ai consueti corsi universitari.</p>
<b>YET IT MOVES</b>
<p>La YET IT MOVES S.r.l. è una azienda la cui missione è la ricerca scientifica, progettazione, sviluppo, produzione e commercializzazione di soluzioni e servizi innovativi e ad alta tecnologia nel campo della Geomatica. Ogni cosa sulla Terra è soggetta a lenti spostamenti nel tempo, dovuti principalmente alla tettonica, alla sismicità, alla subsidenza, al bradisismo, a frane, vulcanismo e ad attività antropiche come scavi, perforazioni, ecc.</p> <p>Anche se molto lenti i movimenti possono causare seri danni alle infrastrutture e potenziali perdite di vite umane nel caso di crolli strutturali, quindi sono importanti il monitoraggio di tali fenomeni e l'allerta precoce. YET IT MOVES sviluppa soluzioni tecnologiche in grado di monitorare in tempo reale tali movimenti. Dalla sua fondazione YET IT MOVES collabora con EUCENTRE (Centro Europeo per la formazione e ricerca in ingegneria sismica) partecipando a progetti di ricerca internazionali, anche con finanziamenti della Commissione Europea e della Agenzia Spaziale Europea.</p>



#### **ATTIVITÀ DI UFFICIO (EUCENTRE – GEM – IUSS - YET IT MOVES S.R.L.)**

L'attività svolta in ufficio / studio / segreteria prevede lavori di segreteria, di ufficio e di ricerca con elaborazione al videoterminale.

Tali attività possono comportare modesti rischi per la sicurezza, ossia di natura infortunistica, e per la salute, ossia igienico-ambientali. I rischi per la sicurezza possono essere conseguenti a impatti fisico-traumatici di diversa natura (inciampi, cadute, tagli, abrasioni, ecc.), connessi alle caratteristiche inerenti l'ambiente di lavoro. I rischi per la salute sono derivanti, oltre che dai rischi convenzionali, dall'eventuale esposizione ad agenti fisici, chimici, biologici e a rischi di tipo trasversale che interagiscono con l'organismo umano, in particolare:

- utilizzo di videoterminali (inadeguatezza dal punto di vista ergonomico della postazione video, possibile errato orientamento rispetto ai corpi illuminanti, postura non sempre corretta, mancato rispetto delle pause previste, ecc.);
- illuminazione (livelli di illuminamento ambientale e dei posti di lavoro in relazione alla tipologia della lavorazione);
- rumore (rumore di fondo in ambienti aperti al pubblico o in uffici esposti al rumore del traffico cittadino);
- rischio elettrico derivante dall'uso di apparecchiature di ufficio (videoterminali, fotocopiatrici, calcolatrici, ecc.);
- rischio incendio;
- agenti biologici (inquinamento indoor);
- agenti chimici (inquinamento indoor, inalazione di vapori);
- movimentazione manuale dei carichi;
- rischio stress-lavoro correlato;
- microclima (climatizzazione dell'ambiente per quanto attiene alla temperatura, umidità relativa, ventilazione, calore radiante, condizionamento).

#### **ATTIVITÀ DI LABORATORIO (SOLO EUCENTRE)**

Mentre l'attività principale svolta nei laboratori è quella di allestire ed effettuare prove sperimentali attinenti l'ingegneria sismica. Conseguentemente fa anche parte della normale operatività degli operatori di laboratorio il predisporre e attrezzare per le prove il laboratorio stesso, o una sua parte, la gestione delle prove, il necessario controllo durante le medesime e il ripristino delle condizioni iniziali ante prova.

## 8. VALUTAZIONE RISCHI NEI LUOGHI DI LAVORO INTERESSATI

Per la valutazione del rischio si adottano i seguenti criteri:

Per i rischi non misurabili quantitativamente si provvede ad una stima del livello di rischio, considerando il prodotto della probabilità di accadimento del danno e della gravità del danno ipotetico procurato (a supporto possono essere utilizzati i dati e le analisi statistiche degli infortuni e degli incidenti)

In particolare per i rischi derivanti dall'uso di impianti, macchine e attrezzature, oltre alla rispondenza alle normative vigenti e di riferimento, deve essere valutata la difformità rispetto a criteri di sicurezza applicabili nelle attività, conseguenti all'aggiornamento delle conoscenze e delle possibilità offerte dal progresso tecnologico.

### Scala delle probabilità:

stima della probabilità di accadimento dell'evento dannoso

Parametro **P**

Valore [P]	Livello	Definizione/criteri
4	Altamente probabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>- esiste una correlazione diretta tra la situazione in esame ed il verificarsi del danno ipotizzato</li> <li>- nell'azienda o in situazioni operative simili, si sono già verificati danni per la stessa situazione</li> <li>- il verificarsi del danno conseguente la situazione in esame non susciterebbe stupore</li> </ul>
3	Probabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>- la situazione in esame può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto</li> <li>- è noto qualche episodio in cui alla situazione in esame ha fatto seguito un danno</li> <li>- il verificarsi del danno conseguente la situazione in esame susciterebbe in azienda una moderata sorpresa</li> </ul>
2	Poco probabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>- la situazione critica rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi</li> <li>- sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi</li> <li>- il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa</li> </ul>
1	Improbabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>- la situazione in esame può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti</li> <li>- non sono noti episodi già verificatisi</li> </ul>

**Scala di gravità del danno:**

stima della gravità del danno prodotto con riferimento alla gravità della patologia e alla reversibilità della medesima.

Parametro **D**

Valore [D]	Livello	Definizione/criteri
4	Gravissimo	- infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale - esposizione cronica con effetti letali e/o gravemente invalidanti
3	Grave	- infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale
2	Medio	- infortunio o episodio di esposizione acuta con invalidità reversibile - esposizione cronica con effetti reversibili
1	Lieve	- infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile - esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili

Rischio: viene calcolato con la formula **R = P x D**





Adottando una rappresentazione matriciale quale quella sotto riportata si evidenzia il fatto che i rischi vengono numericamente definiti con una scala crescente dal valore 1 al valore 16, con complessivi nove livelli

P - Probabilità	4	4	8	12	16
	3	3	6	9	12
	2	2	4	6	8
	1	1	2	3	4
		1	2	3	4
		D - Danno			

Questa classificazione costituisce il punto di partenza per la definizione delle priorità e per la programmazione degli interventi di protezione e prevenzione da adottare.


## 9. VALUTAZIONE RISCHI

Di seguito sono riportati i rischi già presenti negli Uffici, nelle Aule e nei Laboratori.

Elenco Rischi	Misure di prevenzione e protezione adottate e istruzioni per le emergenze
 <p>Scivolamenti e cadute  <math>R=PxD=2x3=6</math>            ELMETTO            SCARPE</p>	<p>I percorsi pedonali devono sempre essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali, macerie o altro capace di ostacolare il cammino degli operatori.            Tutti gli addetti devono indossare calzature idonee.            Gli ostacoli fissi devono essere convenientemente segnalati e/o protetti.            Evitare eventuali macchie d'olio e attrezzature mal disposte.</p>
 <p>Caduta di materiale dall'alto  <math>R=PxD=1x3=3</math>            ELMETTO            SCARPE</p>	<p>Tutti gli operatori devono far uso dell'elmetto di protezione, così come i lavoratori che si trovino a transitare o a sostare sotto posti di lavoro sopraelevati.            Gli utensili portatili devono essere fissati in maniera sicura al corpo dell'operatore quando questi si sposta nella zona di lavorazione.</p>
 <p>Movimentazione manuale dei carichi  <math>R=PxD=3x2=6</math>            ELMETTO            SCARPE            GUANTI</p>	<p>La movimentazione manuale dei carichi deve essere ridotta al minimo e razionalizzata al fine di non richiedere un eccessivo sforzo fisico del personale addetto.            L'approvvigionamento dei materiali e delle attrezzature deve essere effettuato il più possibile con impianti/attrezzature di sollevamento e di trasporto.            I carichi da movimentare devono essere facilmente afferrabili e non devono presentare caratteristiche tali da provocare lesioni al corpo dell'operatore.            Gli operai addetti alla movimentazione dei carichi devono essere in numero adeguato rispetto all'entità ed alle caratteristiche dei carichi.</p>
 <p>Caduta di persone dall'alto (lavori in quota - scale - trabattelli)  <math>R=PxD=3x4=12</math>            CASCO            SCARPE            IMBRAGATURE            CORDINO</p>	<p>Lavorazioni in quota. Montaggio/smontaggio di parapetti di sommità, parapetti provvisori e reti di sicurezza.            L'impiego di qualsiasi sistema di protezione, sia personale che collettivo, deve essere prima pianificato al fine di valutarne l'efficacia.            Lo stesso rischio di urto contro scale, trabattelli, parapetti di sommità, parapetti provvisori e reti di sicurezza può essere presente durante i lavori di montaggio/smontaggio degli stessi.            Il rischio di caduta dall'alto e/o di urto contro parapetti e reti di sicurezza è legato alla pendenza della copertura. Tale rischio è dovuto allo scivolamento del lavoratore ed al conseguente rotolamento lungo la superficie di lavoro verso il bordo non protetto o l'elemento di protezione. Le condizioni ideali di lavoro sono quelle più favorevoli per eseguire l'attività lavorativa in sicurezza. Queste derivano sia dalle condizioni ambientali, che dai sistemi e dalle attrezzature utilizzate.</p>
 <p>Punture, abrasioni e tagli alle mani  <math>R=PxD=2x3=6</math>            GUANTI</p>	<p>Deve essere evitato il contatto del corpo dell'operatore con elementi taglienti o pungenti o in ogni modo capaci di procurare lesioni.            Tutti gli organi lavoratori delle apparecchiature devono essere protetti contro i contatti accidentali.            Dove non sia possibile eliminare il pericolo o non siano sufficienti le protezioni collettive (delimitazione delle aree a rischio) devono essere impiegati i DPI idonei alla mansione (calzature di sicurezza, guanti, grembiuli di protezione, schermi, occhiali, ecc.).            Effettuare sempre una presa salda degli arnesi che si maneggiano.            Utilizzare sempre guanti e scarpe di sicurezza.</p>



 <p>Cesoiamento e schiacciamento R=PxD=2x3=6 GUANTI</p>	<p>Nell'utilizzo di molte attrezzature e macchine c'è il rischio di ferirsi alle mani (sotto l'utensile o contro parti in movimento o contro ostacoli fissi) o ai piedi (sotto ruote, oggetti pesanti o taglienti, pallets, ecc.). Valutare i rischi delle macchine e attrezzature. Seguire le procedure di lavoro per macchine e attrezzature. Verificare che le protezioni siano al loro posto ed efficienti. Segnalare ai superiori ogni situazione di pericolo. Indossare, dove richiesto, i DPI idonei. Mantenersi a distanza di sicurezza da ostacoli e oggetti sporgenti. Non indossare anelli o bracciali o indumenti larghi durante il lavoro: potrebbero impigliarsi e procurare ferite. Non tenere in tasca attrezzi ed utensili taglienti.</p>
 <p>Investimento di persone o cose R=PxD=1x4=4 PROCEDURE</p>	<p>Prima di effettuare delle manovre il conducente verifica che non vi siano persone nel raggio di azione del mezzo meccanico. Tutto il personale presente nel cantiere è informato che in ogni caso nessuna persona non autorizzata deve trovarsi nelle immediate vicinanze dei mezzi in fase di manovra. Tutti i mezzi meccanici sono forniti di segnalatore di retromarcia. I conduttori delle macchine sono assistiti da una persona a terra durante le manovre di retromarcia.</p>
 <p>Elettrocuzione e folgorazione R=PxD=1x4=4 GUANTI</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Controllare gli attrezzi e gli utensili prima dell'uso.</li> <li>• Segnalare e far riparare utensili ed apparecchi difettosi.</li> <li>• Non sovraccaricare le prese multiple (vedere l'ampereaggio e della presa e degli apparecchi da collegare).</li> <li>• Non staccare le spine dalla presa tirando il cavo.</li> <li>• Non lasciare cavi sul pavimento in zone di passaggio.</li> <li>• Non effettuare interventi di manutenzione di propria iniziativa, ma chiamare personale specializzato.</li> </ul>
 <p>Proiezioni di schegge R=PxD=2x4=8 OCCHIALI PROCEDURE</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Non manomettere le protezioni degli organi in movimento.</li> <li>• Tutto il personale verrà tenuto a debita distanza e riparato.</li> <li>• Il personale indossa casco di protezione.</li> <li>• Nelle operazioni di scalpellatura, sbavatura, taglio di chiodi e in genere nei lavori eseguiti mediante utensili a mano o a motore, che possono dar luogo alla proiezione pericolosa di schegge o di materiali, si devono predisporre schermi o adottare altre misure atte ad evitare che le materie proiettate abbiano a recare danno alle persone.</li> </ul>
 <p>Urti, colpi, impatti, compressioni R=PxD=2x3=6 GUANTI SCARPE ELMETTO</p>	<p>Le attività che richiedono sforzi fisici violenti e/o repentini devono essere eliminate o ridotte anche attraverso l'impiego di attrezzature idonee alla mansione. Gli utensili, gli attrezzi e gli apparecchi per l'impiego manuale devono essere tenuti in buono stato di conservazione ed efficienza e quando non utilizzati devono essere tenuti in condizioni di equilibrio stabile (es. riposti in contenitori o assicurati al corpo dell'addetto) e non devono ingombrare posti di passaggio o di lavoro. I depositi di materiali in cataste, pile e mucchi devono essere organizzati in modo da evitare crolli o cedimenti e permettere una sicura e agevole movimentazione.</p>

 <p>Incendio, scoppio, esplosione R=PxD=2x4=8</p>	<p>Informare le imprese esterne sulle modalità di evacuazione, metterli a conoscenza dei lay out di evacuazione e della dislocazione delle attrezzature antincendio e dei presidi di primo soccorso. In caso di emergenza assistere durante l'evacuazione tutte le ditte presenti. Informare preventivamente le ditte appaltatrici sui divieti di fumo, uso fiamme libere, ecc</p>
--	--

## 10. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E PROCEDURE DI SICUREZZA DA INTERFERENZE

I lavoratori delle diverse aziende non si troveranno a lavorare contemporaneamente negli stessi spazi di Eucentre, pertanto **non si generano interferenze**.

In ogni caso, si riportano di seguito le procedure di sicurezza in caso di interferenza:

Rischi indotti	Misure di prevenzione e protezione previste ai fini della sicurezza da interferenze
Rischi di interferenza con le attività del personale di Eucentre	Le aziende espletano il loro lavoro negli stessi orari, ma in spazi diversi. L'unica interferenza possibile è legata ad eventuali riunioni che coinvolgono due o più società.
Rischi di incendio nelle sedi di svolgimento del servizio	Tutte le società sono informate sull'esistenza del piano di emergenza e sulle modalità operative da adottare. Tutti i lavoratori devono prendere cognizione delle vie di esodo, dei luoghi sicuri e delle uscite, della localizzazione dei sistemi di allarme e dei mezzi per lo spegnimento, dei comportamenti da tenere in caso di emergenza e dei soggetti deputati ad intervenire in caso di incendio.
Rischi connessi con l'utilizzo di macchinari e attrezzature	I lavoratori di EUCENTRE dovranno utilizzare i macchinari e le attrezzature secondo le prescrizioni di legge al fine di evitare rischi per gli altri lavoratori. L'eventuale deposito di attrezzature non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga, e si dovrà provvedere all'immediata raccolta e allontanamento.
Rischi connessi con l'utilizzo di impianti elettrici	Tutte le attrezzature e le apparecchiature dovranno essere utilizzate in ottime condizioni e in conformità con la vigente normativa sulla sicurezza. L'uso di prese e cavi portatili, nel caso in cui si renda necessario, dovrà avvenire senza poter costituire per i presenti rischio di contatto con parti in tensione o causa d'inciampo. In caso di allagamento di locali, occorrerà accertarsi che la presenza di alimentazione elettrica agli impianti non pregiudichi l'incolumità delle persone eventualmente presenti.
Rischi derivanti dall'uso di prodotti e/o sostanze chimiche	I prodotti e/o sostanze chimiche e loro contenitori, anche se vuoti, non dovranno mai essere lasciati incustoditi e liberamente accessibili a soggetti non autorizzati. Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti e/o sostanze chimiche, saranno programmati in modo tale da non esporre utenti al rischio derivante dal loro utilizzo.
Rischi legati alla presenza di altre imprese	Le attività lavorative delle altre imprese presenti presso le sedi di EUCENTRE saranno organizzate in modo da non generare sovrapposizioni con i lavoratori. In ogni caso si dovrà: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Pianificare e programmare dell'attività di appalto e comunicando e segnalando gli interventi in corso, con avvertimenti ed avvisi.</li> <li>• Predisporre per quanto possibile le differenti lavorazioni in aree distinte, segnalare eventuali rischi da interferenza e concordare le lavorazioni in modo da eliminare l'interferenza segnalata.</li> <li>• Verificare, tra le differenti ditte operanti, la consapevolezza della sovrapposizione di lavorazioni svolte da operatori diversi.</li> <li>• Non lasciare apparecchiature elettriche (cavi, prolunghe, trapani, ecc.), attrezzi e materiali abbandonati sulle vie di passaggio</li> <li>• Designare un referente a cui riferirsi e col quale coordinarsi.</li> </ul>





	<ul style="list-style-type: none"><li>• Segnalare e gestire tempestivamente situazioni fuori dall'ordinario.</li></ul>
Rischi di cadute dall'alto	<p>Per le attività che richiedono ai lavoratori di operare in posizione sopraelevata dovranno essere utilizzate scale portatili con caratteristiche conformi alle norme vigenti.</p> <p>Al lavoratore che operi su scala portatile dovrà essere prestata assistenza da parte di altro lavoratore nel caso in cui le condizioni lo richiedano per evitare rischi a chi opera sulla scala e agli altri lavoratori.</p> <p>Il lavoratore che operi su scala portatile dovrà anche prestare attenzione alla possibile caduta di oggetti dall'alto e al rischio di ribaltamento di arredi e materiali.</p>
Rischi connessi al movimento di automezzi	<p>L'uso di autoveicoli all'interno della sede di EUCENTRE dovrà avvenire a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti e per gli altri automezzi e si dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Separare i percorsi pedonali dalle aree interessate dalla movimentazione di veicoli, ove ragionevolmente praticabile, usando barriere e recinzione removibili.</li><li>• Evitare, quando possibile, manovre in retromarcia ed usare allarmi acustici automatici per la retromarcia.</li><li>• Impiegare un addetto segnalatore che controlli da terra le manovre dei veicoli. Il segnalatore deve posizionarsi in luogo sicuro e visibile sia dagli autisti dei mezzi sia dai pedoni che potrebbero avvicinarsi all'area di manovra.</li><li>• Vietare, al personale non autorizzato, l'accesso all'area destinata alla manovra di automezzi.</li><li>• Vietare l'uso di mezzi e veicoli al personale non autorizzato, che non abbia ricevuto idonea formazione e certificazione.</li></ul>
Rischio di caduta di materiali dall'alto	<ul style="list-style-type: none"><li>• Obbligo di utilizzare gli idonei DPI (in particolare il casco).</li><li>• Predisporre per quanto possibile le differenti lavorazioni in aree distinte, segnalare eventuali rischi presenti.</li><li>• Transennare le zone lavorative usando barriere e recinzione removibili.</li><li>• Vietare al personale non autorizzato l'accesso all'area destinata alla manovra di automezzi.</li><li>• Attrezzi e strumenti devono essere attaccati alla cintura dell'operatore durante gli spostamenti per evitare di farli cadere nell'area sottostante.</li></ul>
Rischi legati al sollevamento e movimentazione di carichi con mezzi meccanici	<ul style="list-style-type: none"><li>• Verificare che siano state predisposte sicure aree delimitate per il carico e lo scarico.</li><li>• Obbligo di utilizzare gli idonei DPI (in particolare il casco).</li><li>• Separare i percorsi pedonali dalle aree interessate dalla movimentazione di carichi, ove ragionevolmente praticabile, usando barriere e recinzione removibili.</li><li>• Controllare il percorso da coprire con il mezzo meccanico prima di iniziare il trasporto di ogni carico.</li><li>• Evitare, quando possibile, manovre in retromarcia ed usare allarmi acustici automatici per la retromarcia di mezzi meccanici a terra.</li></ul>

## 11. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E PROCEDURE DI SICUREZZA DA INTERFERENZE


Rischi indotti	Misure di Prevenzione e protezione previste	Procedure di sicurezza da interferenze
Compresenza con altri lavoratori	Predisporre per quanto possibile le lavorazioni in aree distinte, segnalare eventuali rischi da interferenza e concordare le lavorazioni in modo da eliminare l'interferenza segnalata	Pianificazione e programmazione dell'attività di appalto e comunicazione e segnalazione degli interventi in corso, con avvertimenti ed avvisi
Esecuzione all'esterno del luogo di lavoro	Delimitare l'area dei lavori ed impedire l'accesso ai non addetti	Assegnazione di zone di lavoro specifiche e limitate. Comunicazione e segnalazione degli interventi in corso, con avvertimenti ed avvisi
Presente rischio di caduta di materiali dall'alto	Impedire l'accesso ai non addetti ed utilizzare idonei DPI	Obbligo di vietare ad altre persone l'accesso all'area assegnata per l'intervento
Movimentazione di mezzi meccanici	Lasciare liberi i percorsi di manovra.	Assegnazione di zone di lavoro specifiche e limitate
Rischio biologico	Mantenere le distanze	Evitare la presenza di più persone negli stessi ambienti



## 12. INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE PER PRONTO SOCCORSO ED EVACUAZIONE

	TIPO DI EMERGENZA	COME COMPORTARSI
	<b>EMERGENZA GENERICA</b>	<p>Modalità di segnalazione dell'allarme:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Segnalazione a voce;</li> <li>• Telefonata interna/esterna;</li> <li>• Segnalazione acustica (allarme impianto, ecc.).</li> </ul> <p>Chiunque avvista un'emergenza avvisa il coordinatore delle emergenze e/o l'addetto antincendio presente e lo informa su:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il tipo di emergenza</li> <li>• L'area interessata</li> <li>• L'eventuale coinvolgimento di persone (dipendenti e/o esterni)</li> <li>• Il proprio nome e cognome</li> </ul>
	<b>INCENDIO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Avvisare gli addetti alla prevenzione incendi;</li> <li>• Collaborare con gli addetti alla prevenzione incendi;</li> <li>• Se necessario telefonare ai <b>VV.FF. N. 115</b> e specificare: Il proprio nome e cognome Cos'è accaduto Dov'è accaduto (indirizzo preciso) Indicare se ci sono feriti NB: Non riattaccare immediatamente, attendere la risposta. All'arrivo dei soccorsi dare tutte le informazioni utili.</li> </ul> <p><u>INTERVENTO PERSONALE QUALIFICATO:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Se l'incendio è diffuso in più ambienti, staccare la corrente dall'interruttore generale,</li> <li>2. Se l'incendio è limitato ad un solo ambiente staccare la corrente dall'interruttore locale,</li> <li>3. Chiudere le valvole di intercettazione dell'impianto del Gas, (chiusura dell'alimentazione dall'esterno),</li> <li>4. Usare gli adeguati mezzi di estinzione per cercare di estinguere la fonte di incendio,</li> <li>5. In caso non si riesca a estinguere la fonte dell'incendio, cercare le vie di esodo e portarsi in luogo sicuro.</li> </ol>
	<b>INCIDENTE INFORTUNIO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Chiamare gli addetti alla squadra di primo soccorso presenti nel sito e collaborare con essi;</li> <li>• Telefonare se necessario ai soccorsi e specificare: - Il proprio nome e cognome - Cos'è accaduto - Dov'è accaduto - Indicare quanti feriti ci sono. NB: Non riattaccare immediatamente attendere la risposta. All'arrivo dei soccorsi dare tutte le informazioni utili.</li> </ul> <p><u>INTERVENTO PERSONALE QUALIFICATO:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Allontanare altre persone dalla zona interessata dall'incidente/infortunio;</li> <li>2. Verificare se si possono ripetere eventuali altri incidenti;</li> <li>3. Controllare le condizioni dell'infortunato;</li> <li>4. Effettuare, da parte degli addetti alle emergenze i soccorsi urgenti (es massaggio cardiaco, respirazione artificiale, ecc.).</li> </ol>



	TIPO DI EMERGENZA	COME COMPORTARSI	
	<b>EVACUAZIONE</b>	<p>Durante l'evacuazione dei locali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Mantenere la calma, non farsi prendere dal panico;</li> <li>- Allontanarsi dalle zone interessate da fumo e fiamme con celerità, avendo cura di chiudere le porte dietro di sé;</li> <li>- Non spalancare mai immediatamente una portadietro cui è in atto un incendio;</li> <li>- Aprire le porte con estrema cautela dopo averle toccate in alto per sentire se sono calde;</li> <li>- Qualora la respirazione fosse resa difficoltosa da grandi quantità di fumo, proteggersi le vie respiratorie con un fazzoletto bagnato e camminare chini;</li> <li>- Qualora la visibilità fosse ridotta e fosse difficoltoso orientarsi all'interno dei locali, procedere a tentoni lungo il perimetro del locale;</li> <li>- Qualora non fosse possibile uscire dallo stabilimento a causa dell'alta presenza di fumo e fiamme, recarsi possibilmente in locali privi di materiale combustibile (es. bagni) se ciò non fosse possibile restare nell'ambiente in cui ci si trova. In ogni caso sarà opportuno tenere chiuse le porte e, qualora non ci sia fumo, anche le finestre. Se possibile chiudere le eventuali fessure con indumenti, stracci e quant'altro presente, preferibilmente bagnati in precedenza. In ogni caso segnalare la propria presenza;</li> <li>- Le persone che indossano tessuti acrilici (quali ad es. nylon, pile, ecc.) dovranno preventivamente spogliarsi degli stessi;</li> <li>- Qualora vi fosse presenza di una persona avvolta dalle fiamme, impedirle di correre e coprirla subito con una coperta antifiama o con indumenti per consentire il soffocamento delle fiamme. Non utilizzare estintori direttamente sulle persone. Successivamente richiedere l'intervento di un addetto al primo soccorso.</li> </ul>	
	<b>NUMERI UTILI</b>	CARABINIERI	112
		SOCCORSO PUBBLICO D'EMERGENZA	113
		VIGILI DEL FUOCO	115
		EMERGENZA SANITARIA	118
		CENTRO USTIONI Niguarda	02 64441
		CENTRO ANTIVELENI Niguarda	02 66101029

### 13. STIMA DEI COSTI DI SICUREZZA DA INTERFERENZE

Riguardo ai costi da sostenere, non sono stati individuati costi aggiuntivi per il rispetto delle norme attinenti alla sussistenza dei rischi aggiuntivi.

Descrizione	Unità di misura	Quantità	Costo unitario	Costo
Documentazione sicurezza e aggiornamenti				€ 500,00

### 14. VALIDITA' E REVISIONE DEL DUVRI

Il presente documento di valutazione deve intendersi "dinamico", pertanto deve essere data la massima importanza allo scambio di informazioni tra le società. Il documento dovrà essere aggiornato a seguito di variazioni apportate ai locali, ai servizi ed alle eventuali modifiche organizzative e/o procedurali che possano intervenire.

### 15. ALLEGATI

Ad integrazione del presente documento si allegano le planimetrie del piano di emergenza.